

ODG

N. 310

Uniformazione, nei limiti delle specificità territoriali, delle modalità di funzionamento e dei regolamenti degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) della Regione Piemonte

Presentato da:

MARRO GIULIA (prima firmataria) 08/05/2025, CALDERONI MAURO 17/06/2025, CERA VALENTINA 25/06/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 14/07/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 310

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

Oggetto: Uniformazione, nei limiti delle specificità territoriali, delle modalità di funzionamento e dei regolamenti degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) della Regione Piemonte

Premesso che:

– La legge n. 157 del 1992 (“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) e la legge regionale n. 5 del 2018 (“Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria”) disciplinano gli ATC e i CA come strumenti fondamentali per l’attuazione della programmazione e della gestione faunistico-venatoria sul territorio;

– Tali enti hanno, tra i propri obiettivi, la salvaguardia e la conservazione dell’ambiente naturale, la tutela del territorio e delle colture agricole, la prevenzione e il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica, nonché la protezione e la gestione della fauna tipica delle aree interessate;

– In Piemonte risultano attualmente istituiti 21 Ambiti Territoriali di Caccia e 17 Comprensori Alpini, che corrispondono ad aree sub-provinciali caratterizzate da una relativa omogeneità territoriale e delimitate da confini naturali;

Considerato che:

– Sono emerse, tra i diversi ATC e CA piemontesi, significative differenze nella gestione operativa, nei regolamenti adottati, nella trasparenza amministrativa e nell’efficienza nella realizzazione degli obiettivi previsti dalla normativa;

– Alcune realtà territoriali si distinguono per elementi di virtuosità che meriterebbero di essere approfonditi e valorizzati in un’ottica di sistema regionale;

– Una maggiore uniformità, nel rispetto delle specificità locali, potrebbe favorire una gestione più coordinata ed efficace delle attività faunistico-venatorie, migliorare i rapporti tra ATC/CA e agricoltori, e assicurare una maggiore equità tra i cittadini cacciatori e gli altri soggetti coinvolti;

Il Consiglio regionale del Piemonte impegna la Giunta regionale:

– A promuovere un confronto tra gli ATC e i CA del territorio piemontese, finalizzato all'individuazione e alla condivisione delle buone pratiche in atto;

– A valutare l'opportunità di elaborare linee guida regionali che, nel rispetto dell'autonomia gestionale e delle specificità territoriali, favoriscano una maggiore omogeneità nei regolamenti interni, nei criteri gestionali e nelle procedure operative degli ATC e dei CA;

– A sostenere iniziative di coordinamento e supporto tecnico che permettano agli enti coinvolti di migliorare l'efficacia, la trasparenza e la qualità della propria azione in linea con gli obiettivi stabiliti dalle normative statale e regionale.